

COMMISSIONE STATUTO

Verbale della riunione del 13 maggio 2011

La seduta si apre alle ore 14:45 presso la Sala del Consiglio del Rettorato per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei verbali e comunicazioni
- 2) Musei di Ateneo
- 3) Direttore Generale
- 3) Titolo I: Principi generali
- 5) Lista delle azioni
- 6) Varie ed eventuali

Presenti:

X	Barozzi Giovanni Sebastiano	X	Gatti Giuseppe
G	Bosi Andrea	X	Leali Francesco
X	Calabrò Giuseppe	X	Ossicini Stefano
G	Di Toma Paolo	X	Canullo Lorenzo (Dirigente Direzione legale)
X	Donini Massimo	X	Pinti Marcello
X	Ferrari Andrea	X	Porro Carlo Adolfo
X	Fontana Daniela	X	Tomasi Aldo (Presidente)
X	Frigni Daniela	X	Zini Angela

1) Approvazione dei verbali e comunicazioni

Il prof. Porro e la sig.ra Frigni propongono due emendamenti al verbale del 29 aprile. Gli emendamenti vengono inseriti ed il verbale approvato per la pubblicazione.

Il Rettore comunica di non poter partecipare alla seduta del 18 maggio ed incarica il prof. Ferrari di sostituirlo in qualità di vicepresidente della commissione.

2) I musei di Ateneo

Il Rettore introduce la discussione relativa ai Musei di Ateneo spiegando l'attuale situazione dell'Ateneo. Ricorda come negli ultimi anni si sia proceduto alla chiusura del Dipartimento dei Musei e come, solo recentemente, sia stata istituita una Commissione con l'obiettivo di coordinare le attività collegate alla gestione dei beni di interesse museale. Il Rettore ricorda come tali attività, seppur importanti dal punto di vista culturale, non possano essere considerate strategiche per l'Ateneo e come non sia possibile prevedere investimenti a breve medio termine in tale direzione. I musei, dunque, per poter ambire a ricevere fondi esterni devono configurarsi come strutture ad autonomia amministrativa. Il Rettore afferma di essersi confrontato con il Direttore Amministrativo e di aver verificato come l'autonomia amministrativa possa essere assicurata alla struttura anche senza creare un centro interdipartimentale ad hoc o un centro servizi. Il Rettore, in conclusione, sottopone alla Commissione la possibilità di inserire in Statuto un articolato che non impedisca ai Musei l'accesso a fondi esterni e propone di partire dagli articoli seguenti, estratti

dalla proposta dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (Allegato 4 al verbale del 6 maggio 2011):

- 1. I Musei provvedono alla raccolta, tutela, classificazione ed esposizione al pubblico, nonché allo studio dei beni di interesse storico, artistico e naturalistico dell'Ateneo i quali, per pregio e quantità, non possano essere considerati pertinenza di altre strutture didattiche e di ricerca.*
- 2. Con Regolamento di Ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, saranno dettate disposizioni di carattere generale circa le modalità di costituzione e funzionamento dei Musei.*
- 3. Nel rispetto dei principi dell'articolo 97 della Costituzione e secondo i criteri di economicità, di funzionalità e di efficienza, il Regolamento di cui al comma precedente dovrà comunque prevedere l'attribuzione dell'autonomia amministrativa, contabile e di spesa dei Musei (già in essere presso l'Università degli Studi di Firenze).*

Il sig. Gatti sottolinea come una delle più belle mostre recentemente organizzate a Modena, quella dedicata a Darwin, abbia visto la collaborazione tra Università e città, e auspica che tale modello possa essere riproposto nuovamente per valorizzare il patrimonio artistico e culturale della città, così come fatto in molte province limitrofe, tra le quali Mantova e Reggio Emilia. Il sig. Gatti, dunque, conclude proponendo che la Commissione, non solo colga l'opportunità di creare le condizioni per la valorizzazione del patrimonio dell'Ateneo ma, anzi, si spinga oltre nella direzione di un'ulteriore crescita dell'attività di promozione museale.

Il prof. Ossicini interviene proponendo che si crei una struttura unitaria – un museo unico – che possa coordinare i beni dell'Ateneo ma che eviti il proliferare di strutture tra loro scollegate che potrebbero portare ad una dispersione delle risorse.

La prof. Fontana riferisce di far parte dell'attuale Commissione che si occupa della gestione dei beni museali, precedentemente citata dal Rettore. Sottolinea, dunque, come il patrimonio dell'Ateneo sia principalmente suddiviso in collezioni scientifiche storiche utilizzate a fini didattici all'interno dei Dipartimenti, curate e mantenute proprio grazie al lavoro del personale dei dipartimenti. Sottolinea, inoltre, come molte delle strutture che ospitano le collezioni non siano aggiornate dal punto di vista dei criteri di accessibilità del pubblico e debbano, pertanto, essere ristrutturare per permettere una reale fruizione da parte di esterni. La prof.ssa Fontana propone, dunque che l'art. 1 sia modificato eliminando la seguente parte: *“non possano essere considerati pertinenza di altre strutture didattiche e di ricerca”* e che l'articolo 3 introduca un riferimento al fatto che l'autonomia amministrativa possa essere raggiunta solo previo soddisfacimento dei criteri che portano un museo o una collezione ad essere accessibile secondo gli standard previsti.

Il prof. Barozzi si dice d'accordo con le osservazioni della prof. Fontana, preziose perché derivate da una sua conoscenza diretta del problema, e propone che possa essere costituita una struttura centrale che, su modello del SBA, possa raccogliere fondi, gestirli e pianificare gli interventi di spesa necessari a valorizzare il patrimonio museale di Ateneo.

Il dott. Pinti sottolinea come l'articolato sui musei sia un modo per dare dignità all'iniziativa di salvaguardare il patrimonio di Ateneo ma che tale scelta, seppur condivisibile, dovrebbe essere sostenuta con opportuni investimenti per non rimanere inapplicata e, dunque, inutile. Propone, quindi, che si possa inserire in Statuto solo il minimo necessario per garantire la possibilità di futuri interventi in tale ambito.

Il prof. Ferrari concorda con il fatto che lo Statuto dovrebbe limitarsi a permettere di cogliere eventuali occasioni che potrebbero presentarsi in futuro e che, opportunamente formulate, dovrebbero coinvolgere direttamente il Comitato dei Sostenitori. Il prof. Ferrari, inoltre, sottolinea come l'autonomia amministrativa comporti anche una responsabilità delle decisioni di spese e di

gestione del bilancio. L'attribuzione di autonomia amministrativa o meglio "di bilancio" ad una struttura determina in capo al direttore della struttura stessa, sia essa Dipartimento o Centro interdipartimentale o come in questo caso i Musei, le responsabilità proprie e specifiche della funzione né più né meno quelle che spettano ad oggi ad ogni Direttore di Dipartimento. Propone, piuttosto, di inserire nello Statuto che il regolamento possa prevedere l'attribuzione di autonomia di bilancio per una effettiva ed autonoma gestione dei fondi.

La dott. Zini ritiene che un'iniziativa legata alla rivalutazione del patrimonio museale dell'Ateneo possa costituire un importante legame con il territorio e spiega come, ad esempio, Reggio Emilia stia investendo molti sforzi nella valorizzazione del patrimonio artistico pubblico e privato. Propone, quindi, che si utilizzi il termine "Rete museale" di Ateneo in modo da rendere meno generica la definizione della struttura che, pur mantenendo una dislocazione sul territorio, possa offrire un coordinamento centrale.

Alle ore 15:30 entra il sig. Calabrò.

Il Rettore si dice favorevole alla proposta della dott.ssa Zini ed alla costituzione di una struttura centrale che permetta ai musei di poter accedere a fondi esterni senza, d'altra parte, forzare la costituzione di organi per i quali non sono previsti investimenti dell'Ateneo.

Dopo breve discussione viene approvato all'unanimità il seguente articolato:

Rete museale di Ateneo

1. *È istituita la rete Museale di Ateneo che provvede alla valorizzazione, alla tutela, classificazione ed esposizione al pubblico, nonché allo studio dei beni di interesse storico, artistico e naturalistico dell'Ateneo.*
2. *Con Regolamento di Ateneo saranno dettate disposizioni di carattere generale circa le modalità di costituzione e funzionamento della rete Museale, per la quale potrà essere prevista l'attribuzione dell'autonomia di bilancio.*

3) Direttore Generale

Si procede alla discussione dell'articolato relativo al Direttore Generale, partendo da quanto proposto nello Statuto di Parma all'art. 12 (Allegato 1). Al termine della lettura degli articoli il Rettore propone che si introduca una norma transitoria che permetta di allineare la durata in carica del Rettore con quella del Direttore Generale, da lui scelto su base fiduciaria. Il Rettore spiega, infatti, come l'attuale Direttore Amministrativo debba lavorare in stretta sinergia con il Rettore e come sia importante che ci sia pieno accordo tra i due. Nel caso in cui un Rettore neo-eletto si dovesse trovare ad operare con un Direttore Generale scelto dal predecessore, quindi, potrebbero crearsi delle situazioni di contrasto che andrebbero a discapito del buon funzionamento dell'Ateneo.

Il prof. Porro sottolinea come al comma 3 dell'articolato non sia chiaro a chi spetti il compito di sottoporre a verifica gli obiettivi dell'azione amministrativa concordati dal Direttore Generale con il Consiglio di Amministrazione ed il loro conseguimento. Propone, dunque che sia inserito un riferimento esplicito al Nucleo di Valutazione.

Segue una breve discussione finalizzata a chiarire se sia compito del Nucleo di Valutazione verificare anche gli aspetti amministrativi oltre a quelli legati alla ricerca ed alla didattica. Il prof. Ferrari fa notare come l'articolo 2 della legge 240/2010 alla lettera r) specifichi le funzioni del Nucleo di Valutazione che integrano quanto previsto dall'art. 1 della legge n.370/1999 (Allegato 2) per il quale: "Le università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo

studio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.”

Il Rettore incarica il prof. Ossicini di verificare l'articolato relativo al Direttore Generale.

4) Titolo I: Principi generali

Il prof. Donini distribuisce ai presenti una bozza in 5 articoli dei principi generali, sottolineando come sia ancora bisognosa di integrazione e verifica (**Allegato 3**).

Il Rettore propone che si cominci comunque ad analizzarla e discuterla, prevedendo, comunque, una successiva revisione complessiva.

La Commissione procede ad una prima analisi dell'articolato proposto giungendo ad una bozza preliminare condivisa (**Allegato 4**).

5) Lista delle azioni

Il prof. Ossicini viene incaricato di proporre una bozza di articolato per il Direttore Generale e il Collegio dei Revisori dei Conti (cfr. punto 3).

6) Varie ed eventuali

Nessuna varia e/o eventuale. La seduta è tolta alle ore 18.00 e viene riconvocata per il giorno 18 maggio alle ore 14:30.

Modena, lì 13/05/2011

Il Presidente

Aldo Tomasi

I segretari verbalizzanti

Francesco Leali, Marcello Pinti